



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 1384 DEL 22/03/2022

DEL SETTORE Servizi Ambientali / Marmo

U.O. Concessioni e gestione patrimonio / VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 –PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA N. 113 “VARA” – BACINO DI MISEGLIA PABE SCHEDA 15 - DITTA “CREMOMARMI SRL”

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale prot. 89855 del 17.12.2019 con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore Servizi Ambientali/Marmo a decorrere dal 17.12.2019;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 29.11.2021 (al ns prot. gen. 86661) il Sig. Corsi Ferruccio, in qualità di rappresentante legale della ditta “Cremomarmi srl.” P.I. 00151240454 con sede in Via I.Cocchi 1, Carrara (MS), ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per la variante progetto di coltivazione progetto di coltivazione cava n. 113 “VARA” PABE Scheda 15 Bacino di Miseglia;

DATO ATTO che:

- in data 02.12.2021 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ed è stato avviato procedimento in pari data (prot. 87942) dando contestuale comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati, ex comma 3 dell'art. 19 del D.lgs 152/06;

- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata sono stati consultabili al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 02.12.2021;

DATO ATTO che non sono pervenuti contributi e/o osservazioni;

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti allegati all'istanza:

- *Studio preliminare Ambientale;*
- *Relazione tecnica;*
- *Relazione gestione acque di lavorazione;*
- *Relazione gestione derivati da taglio;*
- *Relazione gestione AMD;*
- *Relazione gestione emissioni in atmosfera;*
- *Relazione ipotesi di ripristino ambientale;*
- *Relazione stabilità ravaneti;*
- *Relazione gestione rifiuti estrattivi;*
- *Relazione paesaggistica;*
- *Verifica presenza area boscata;*
- *Analisi rinaturalizzazione Ravaneto RI;*
- *Studio idrogeologico;*
- *Relazione geologica;*
- *Tav. 1: Inquadramento territoriale;*
- *Tav. 2: Inquadramento urbanistico;*
- *Tav. 3: Planimetria catastale;*
- *Tav. 4: Planimetria attuale;*
- *Tav. 5: Planimetria fase finale di progetto;*
- *Tav. 6a-b: sezioni;*
- *Tav. 7: volumi di coltivazione*
- *Tav.8a-8b: acque di lavorazione;*
- *Tav.9a-9b: interventi di ripristino ambientale;*
- *Tav. AMD1-AMD2: piano gestione AMD;*

DATO ATTO che:

- il proponente dichiara l'area del sito estrattivo (art. 2 c. 1 L.R. 35.15) ammonta a 42.400 mq;
- il proponente dichiara che il comprensorio estrattivo è identificato ai seguenti mappali Foglio n° 34 mappali n. 46, 47, 81p, 82, 84, 85, 86, 139, 140, 141, 142, 143f, 144, 145, 147, 149, 151, 192f, 377f, 378f, 381f, 382f, 385f, 386f, 387f, 388f, 411, 417 (ex 127p), 418 (ex 127p), 419 (ex 127p), Foglio n° 35 mappali n. 244p, 250p, 257, 262, 263, 264, 265, 266, 268, 272, 274, 275, 276, 277, 278, 371, 393 (ex 273) e 394 (ex 273);
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni fino al 31.10.2023;
- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 115.000 mc di materiale;

CONSIDERATO che:

- è prevista lavorazione nei cantieri inferire, intermedio e a monte;
- i detriti saranno movimentati verso le tre aree di gestione del detrito previste come indicate nella tavola AMD per una quantità massima di materiale temporaneo stoccato stimata in 12.000 mc;
- per l'area di gestione detrito a q. 315 la gestione riguarderà anche uno scarico di materiale inferiore comunque a 20m e nel rispetto dell'art. 44 del Pabe. Dalle tavole progettuali sembra esserci uno scarico con un salto superiore di 20 m. Non è chiaro il conferimento del detrito nell'area di gestione di quota 382 m slm;
- nel documento in denominato "gestione delle acque di lavorazione" si dichiara il passaggio graduale verso il taglio a secco. Ai sensi dell'art. 27 commi 4,5,6, in sede di LR 35/2015 deve essere proposta una modalità di taglio a secco od una modalità alternativa tenendo conto che per le modalità alternative è prevista una fase sperimentale di almeno un anno;
- tutte le acque superficiali insistenti nel piazzale di cava, al di fuori del cantiere attivo, ed esterne all'Area Impianti vengono convogliate tramite opportune pendenze nei vari bacini di calma e decantazione di cui alla tav. AMD2 collocati nei punti più depressi di ogni cantiere dove subiscono un normale processo di decantazione senza la necessità di essere trattate. I bacini saranno ripuliti mediante l'utilizzo di pala meccanica o escavatore;
- l'area impianti è situata a quota 338m slm in un area impermeabilizzata con pendenza verso una vasca di raccolta e annesso sistema di trattamento con disoleatore da cui tramite pompa ad immersione le AMPP saranno riavviate a riciclo seguendo il ciclo delle acque di lavorazione;
- si dichiara che nella cava verranno impiegati 9 addetti;
- è presente un progetto di ripristino ambientale ed una perizia di stima di € 60.000,00;

CONSIDERATO che la cava n. 113 "VARA" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15 sottoposto alla procedura di VAS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;

CONSIDERATO che i criteri, ambientali e non, per l'approvazione ed il rilascio dell'autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;

PRESO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 mediante bonifico del 17.02.2022;

VISTA la proposta del responsabile del procedimento Dott.sa Laura Oberti prot. 20909 del 18.03.2022 "Valutata la documentazione presentata, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto,

localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), sulla base dell'istruttoria svolta tenendo anche conto dei PABE Scheda 15 approvati, si propone di non assoggettare a VIA la proposta **di piano di coltivazione cava n. 113 "VARA", PABE Scheda 15, ditta "Cremomarmi srl"** secondo il progetto presentato ed alle seguenti condizioni:

1. non può essere escavato più di 60.000 mc /anno;
2. per quanto riguarda la gestione delle acque di lavorazione: in sede di LR. 35/2015 dovrà essere redatto un nuovo documento che tenga conto di quanto disposto all'art. 27 comma 4 e seguenti delle NTA dei PABE, ivi compresa la riquadratura. In particolare e dovrà utilizzare modalità di taglio a secco nelle aree indicate con la sigla A3. In alternativa potrà proporre la sperimentazione di un metodo alternativo di taglio con ridotte quantità d'acqua che preveda quanto di seguito indicato:
 - la sperimentazione avrà durata fino al 31.10.2023;
 - la ditta dovrà annotare su un registro da compilarsi giornalmente le operazioni di taglio su apposita planimetria l'ubicazione delle prove, l'orario dell'esecuzione dei tagli e la tipologia del macchinario utilizzato;
 - la ditta dovrà inviare agli enti un report semestrale dell'andamento della torbidità delle sorgenti Canale in relazione alle precipitazioni meteoriche e ai tagli eseguiti e all'ubicazione degli stessi;
 - la sperimentazione dovrà essere immediatamente interrotta nel caso in cui avvengano fenomeni di intorbidamento della sorgente riconducibili alla sperimentazione segnalati dagli enti competenti e/o nel caso del non rispetto delle modalità operative proposte e prescritte in questa sede ed in sede di LRT35/2015;
3. per quanto riguarda la ripresa del cantiere inferiore, in sede di LRT 35/2015 dovrà essere presentata apposita appendice alla relazione idrogeologica;
4. lo scarico del materiale detritico su ravaneto proposto, prevedendo un salto superiore a 20 m (vedasi tavole progettuali) non può essere consentito;
5. è vietato inoltre lo scarico del detrito nell'area di gestione di quota 382 m slm;”

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

D E T E R M I N A

Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore,

il progetto di coltivazione della cava n. 113 “VARA” bacino di Miseglia PABE – Scheda 15, presentato dalla “Cremomarmi srl” con sede in Via I. Cocchi n. 1, P.I. 00151240454, Carrara (MS), **alle seguenti condizioni:**

1. non potrà essere superata la soglia di 60.000 mc di materiale estratto/anno;
 2. per quanto riguarda la gestione delle acque di lavorazione: in sede di LR. 35/2015 dovrà essere redatto un nuovo documento che tenga conto di quanto disposto all’art. 27 comma 4 e seguenti delle NTA dei PABE, ivi compresa la riquadratura. In particolare e dovrà utilizzare modalità di taglio a secco nelle aree indicate con la sigla A3. In alternativa potrà proporre la sperimentazione di un metodo alternativo di taglio con ridotte quantità d’acqua che preveda quanto di seguito indicato:
 - la sperimentazione avrà durata fino al 31.10.2023;
 - la ditta dovrà annotare su un registro da compilarsi giornalmente le operazioni di taglio su apposita planimetria l’ubicazione delle prove, l’orario dell’esecuzione dei tagli e la tipologia del macchinario utilizzato;
 - la ditta dovrà inviare agli enti un report semestrale dell’andamento della torbidità delle sorgenti Canalic in relazione alle precipitazioni meteoriche e ai tagli eseguiti e all’ubicazione degli stessi;
 - la sperimentazione dovrà essere immediatamente interrotta nel caso in cui avvengano fenomeni di intorbidamento della sorgente riconducibili alla sperimentazione segnalati dagli enti competenti e/o nel caso del non rispetto delle modalità operative proposte e prescritte in questa sede ed in sede di LRT35/2015;
 3. per quanto riguarda la ripresa del cantiere inferiore, in sede di LRT 35/2015 dovrà essere presentata apposita appendice alla relazione idrogeologica;
 4. lo scarico del materiale detritico su ravaneto proposto, prevedendo un salto superiore a 20 m (vedasi tavole progettuali) non può essere consentito;
 5. è vietato inoltre lo scarico del detrito nell’area di gestione di quota 382 m slm;
- di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
 - la durata del provvedimento di verifica è di 5 anni;
 - entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell’art. 28 del D.Lgs.152/06;
 - di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul sito web del Comune di Carrara ai sensi del comma 10 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
 - di dare atto che quanto sopra non esonera il proponente dall’acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
 - di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell’adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è la Dott.sa Laura Oberti;
 - di dare atto dell’assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e del responsabile del procedimento dell’atto, ai sensi dell’art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
 - di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall’esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
 - di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente
BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”